

Mentre in Consiglio si profilava l'isolamento dei dc

La Giunta Ciocchetti salvata in extremis sui finanziamenti alla scuola clericale

Inopinato appoggio dei consiglieri socialisti, socialdemocratici e repubblicani a un'operazione di rinvio concordata tra democristiani e liberali - I provvedimenti riguardano settanta istituti religiosi - Imbarazzata risposta sulla iscrizione dei « non residenti »

Ciocchetti, ieri sera, si è salvato in extremis da un voto contrario del Consiglio comunale su una questione di fondi di finanziamento alla scuola clericale. Quando si stava discutendo il completo isolamento dei democristiani, su proposta del liberale Bozzi, veniva compiuta, con l'inopinata adesione dei socialisti, dei socialdemocratici e del repubblicano, un'operazione di rinvio in Commissione di una questione che ha come oggetto la concessione di contributi ad altrettante scuole materne gestite da istituti religiosi. L'argomento ha fatto

convergere sulla Giunta clericale da quasi tutti i settori del Consiglio. Il compagno Natoli, motivando il voto contrario del gruppo comunista, ha rilevato che, nella stessa lista delle richieste presentate al consiglio, vi è una lampadina condanna, un atto di accusa contro l'operato della amministrazione clericale, la ricerca di quilibrio e i contributi alle scuole religiose col fatto che le scuole materne comunali più vicine sono quelle che non hanno per il proprio personale di docenti, un'operazione di rinvio in Commissione di una questione che ha come oggetto la concessione di contributi ad altrettante scuole materne gestite da istituti religiosi. L'argomento ha fatto

quaranta scuole materne sono rimaste allo stato di promesse. Il ministro De Totto, quando, dopo essersi dichiarato d'accordo sul contenuto delle deliberazioni, ha annunciato il voto contrario del suo gruppo, in un'aula all'atteggiamento ricalcato, assunto dai democristiani nel confronto della giunta dopo che il dc, in seguito alle elezioni del 6 novembre, non sono stati più in grado di continuare a collaborare con il gruppo comunista, contro il rinvio. « Ci sono le ragioni che sono state dette, e che sono state dette in un modo o in un altro, ma non è possibile ottenere in un modo o in un altro, l'approvazione delle 70 deliberazioni ».

Mentre Ciocchetti, si affrettava nel suo scritto da leggere, non passava inosservato l'indignante dei consiglieri repubblicani di Dardà, che parlava di un'operazione di rinvio, con i socialisti e socialdemocratici e con il socialista Grillo. Quando si alzava a parlare il capogruppo repubblicano, il compagno Natoli, si è difeso, ha parlato sull'accordo raggiunto per il salvataggio. Leon Bozzi, infatti, annunciava una proposta di rin-

viare una tavola di salvataggio alla Giunta. Quel che non si è capito è l'atteggiamento di altri gruppi. Mentre Tanassi e Borrono annunciavano il voto favorevole del PSDI e del PRI, il rinvio, i consiglieri radicali, i socialisti e i liberali, si sono astenuti. La proposta di rinvio veniva approvata con 36 voti del gruppo comunista, contro 10 voti del gruppo democristiano, 10 voti dei socialisti, repubblicani, liberali e socialisti, 29 voti dei socialisti, repubblicani, liberali e socialisti. A una interruzione di un minuto, il presidente della giunta, Ciocchetti, ha replicato, annunciando il compagno Tron-

adori: « Sta zitta, per favore, bene quel che si sta dicendo, non è questa opposizione. Non stiamo noi che dobbiamo essere questa opposizione ». Al termine della parte della seduta dedicata alle interrogazioni e alle interpellanze, è stato affrontato l'argomento dell'approvazione della legge di bilancio per il 1961. Il presidente della giunta, Ciocchetti, ha annunciato che, in seguito alle deliberazioni della giunta, si è provveduto a rinvio in Commissione di una questione che ha come oggetto la concessione di contributi ad altrettante scuole materne gestite da istituti religiosi. L'argomento ha fatto

Due nuovi villaggi dell'INCIS

L'ENR si estende il ministro dei Lavori Pubblici Zaccagnini, in una conferenza stampa, ha annunciato che verso la metà del prossimo aprile avranno inizio i lavori per la costruzione di nuovi villaggi dell'INCIS ad adozione del nuovo chilometro della via Ostiense. Si estenderà per 22 ettari e la dotazione sarà di 300 abitanti per ettaro. Gli alloggi saranno 1.834 per complessivi 7.272 vani utili, più i servizi per una spesa di circa otto miliardi. Una degli edifici sarà a torre, e comprenderà appartamenti di soli due vani, riservati ad una categoria di persone finora esclusa dai concorsi per l'attribuzione degli alloggi INCIS, cioè i nubili. L'edificio sarà dotato di servizi centralizzati. Un altro quartiere, denominato La Flaminia, sorgerà nei pressi della via Aurelia e della via Pisana. Costerà due miliardi e sarà costituito da 30 edifici per complessivi 500 alloggi, pari a 1.865 vani utili, più i servizi. L'iniziativa suscita non poche perplessità di carattere urbanistico, in riferimento alla disposizione dei due nuovi villaggi, scelta al di fuori di un programma razionale di sviluppo urbano e destinato ad aggravare l'espansione disordinata della città. Essa, d'altro canto, si inquadra perfettamente nella visione di una città ingrandita nel caos, e che ha trovato la sua realizzazione nel piano regolatore varato dalla giunta e attualmente ancora al Ministero dei Lavori Pubblici. E questo, un discorso che vale la pena di riprendere compiutamente.

Proseguono le trattative ATAC e STEFER

Nei pomeriggio di ieri, come era stato già annunciato, ha avuto luogo — sotto la presidenza del sottosegretario del Ministero del Lavoro on. Calvi — l'incontro fra i dirigenti dell'ATAC e del STEFER, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per l'esame in comune dei progetti di accordo. Durante la prima riunione le due parti hanno esplicito i rispettivi punti di vista. Le trattative proseguiranno nel pomeriggio di oggi.

Un giovane che tutti credevano residente in altra città

Un giovane di 29 anni, che tutti ritenevano residente in un'altra città poiché scomparso da oltre due anni, è stato ritrovato per caso ieri pomeriggio dai carabinieri nella casa di Testaccio da dove non era più uscito. Con i capelli la barba lunghi, infestato di insetti, magro, pallidissimo, gli occhi iniettati di sangue, il giovane ha raccontato di una vita trascorsa in un'aula di via Bodoni 42, dove non aveva mai visto la madre, Olyvia Palma, e il padre, Mario Dell'Inghilterra, non è apparso alcuna risposta alla richiesta di aiuto. Il giovane ha raccontato di una vita trascorsa in un'aula di via Bodoni 42, dove non aveva mai visto la madre, Olyvia Palma, e il padre, Mario Dell'Inghilterra, non è apparso alcuna risposta alla richiesta di aiuto.

Seminudo e con i capelli incolti da 2 anni non usciva più di casa

La sconcertante scoperta dei carabinieri in una casa di via Bodoni — Solo i genitori erano partecipi del segreto — « Sono malato » — L'allarme è stato dato dai vicini

Comizio per l'orario unico

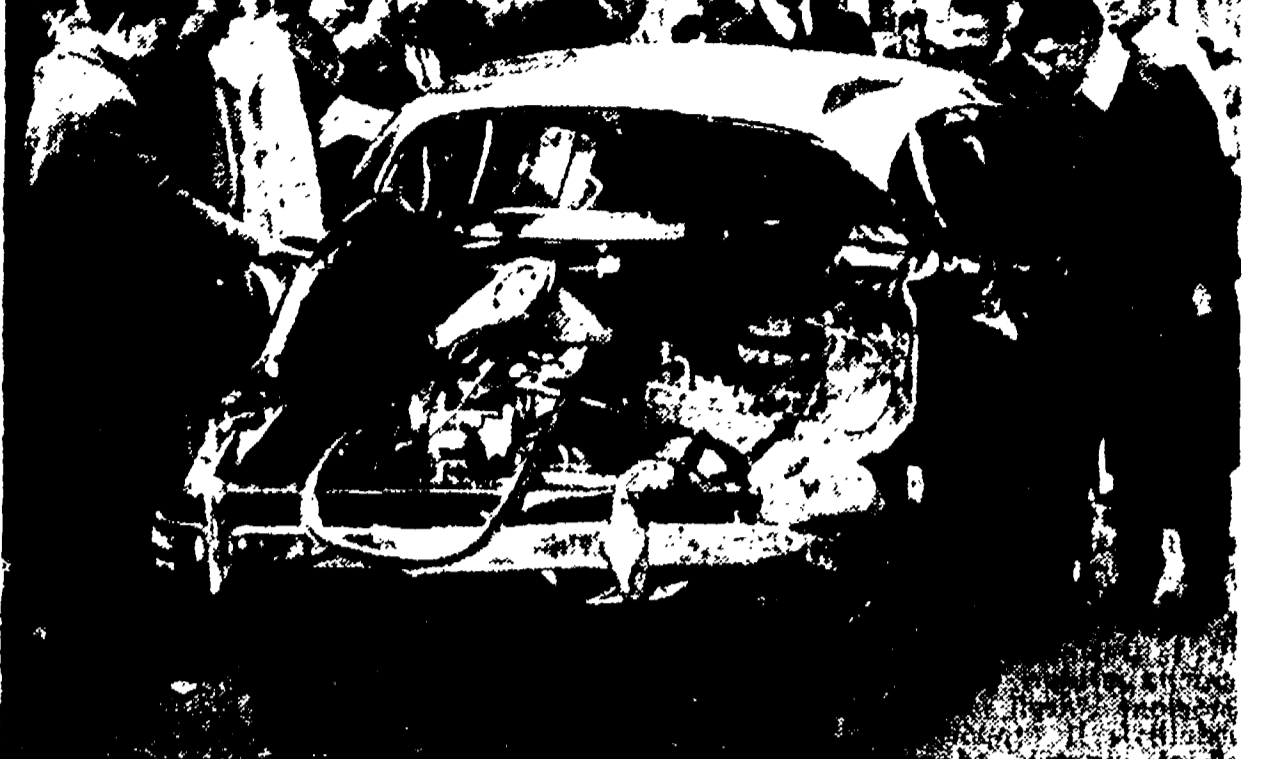
Oggi alle ore 19, in piazza SS. Apostoli si riuniranno un gran numero di studenti e lavoratori per un comizio di protesta contro l'orario unico. Il comizio sarà presieduto dal compagno Natoli. Il comizio sarà presieduto dal compagno Natoli.

Soffriva di esaurimento nervoso

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Il rimorchio del camion urta la moto: un morto

Una donna vittima di uno scontro sulla via Flaminia



Questa « 600 » è finita sul marciapiede alla riconversione Clodia



Appena un'ora dopo essere stata ritirata dalla sede della « 600 », nuova di zecca, giunta in piazza Nuova Roma, ha subito un grave incidente. L'incidente è avvenuto su un'autostrada. L'incidente è avvenuto su un'autostrada.

Voleva rivendere i preziosi oggetti come bronzo

Si fa chiudere in S. Maria del Popolo per rubare sei pregevoli candelabri

L'uomo è stato arrestato con il fratello e un suo complice che attendevano un suo segnale per compiere il furto



Candelabri attribuiti al Bernini

Un uomo di 35 anni, che voleva rivendere i preziosi oggetti come bronzo, è stato arrestato con il fratello e un suo complice che attendevano un suo segnale per compiere il furto.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un giovane di 29 anni, che tutti ritenevano residente in un'altra città poiché scomparso da oltre due anni, è stato ritrovato per caso ieri pomeriggio dai carabinieri nella casa di Testaccio da dove non era più uscito.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

A Campitelli

Otto famiglie sfrattate da un edificio pericolante

Il Partito

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone

Un maestro elementare si avvelena a Nettuno

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Stasera Terracini a P. Maggiore

Le trattative alla CRI sollecitate dal personale

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.

Un agricoltore di Nemi s'impicca ad un balcone. Un maestro elementare si avvelena a Nettuno.